



UN PO' DI STORIA

Sin da epoca preistorica, la piana di Partinico è stata frequentata dall'uomo, come dimostrano i numerosi strumenti litici rinvenuti in diverse località e conservati nel Museo Civico di Partinico. In epoca protostorica invece (XIII-X sec.a.C.) la piana ha visto fiorire un regno sicano, con le città di Inico (Calatubo), Camico (Monte Bonifato), Crastos (Monte Palamita), Iccara (Monte D'Oro). Le due città di Inico e Camico vengono ripetutamente menzionate dalle fonti storiche come appartenenti alla dominazione agrigentina, fino alla conquista romana (III-IV sec. a.C.) che determinò, oltre alla loro scomparsa, la formazione del nuovo nome "Parthenicum".

Durante il regno di Caracalla infatti (III sec. d.C) Parthenicum viene citato nel cosiddetto Itinerarium Antonini Augusti, e nello stesso viene collocato lungo il percorso Panormo-Drepano che "per marittima loca" collegava Hyccara "ad Aquas Segestanas". Parthenicum era una stazione di sosta, posta probabilmente in contrada Sirignano, ove nel secolo scorso sono stati rinvenuti i resti di una sontuosa villa romana, lungo la via che da Panormo, passando per Madonna del Ponte, portava alle "Acque Segestane sive Pincianae", originariamente chiamate "aquae partinicensis", poi deformate in "p.incianae": da qui l'origine del nome Partinico, cioè "nella parte di Inico".

La presenza di reperti ceramici risalenti al periodo romano fa presumere che altri piccoli insediamenti erano posti in diverse località della piana, con prevalente funzione di sfruttamento del territorio: questi erano in c/da Raccuglia, in c/da Lazzalora, in c/da Galeazzo, a Cala Muletti o S.Cataldo (con funzione di porto ed emporio), a Castellaccio di Partinico, a Castellaccio di Sagana, a Manostalla e Calatubo. Ma tali insediamento furono successivamente abbandonati a seguito della caduta dell'impero romano e le invasioni barbariche del V secolo. Di due nuovi centri abitati bizantini si ha sicura notizia: uno è quello di Mirto ("fondo Anniana sive Myrtus,") appartenente al nobile Lauricio, i cui ruderi si trovano ancora nelle vicinanze della omonima sorgente.

L'altro è dato dalla "massa taurana" localizzata in c/da Monacelli, che costituiva un insediamento di una certa consistenza fra le proprietà della chiesa romana. Durante la dominazione araba (IX-XI secolo) si conservano ancora gli antichi toponimi di Inico e Camico attraverso le dizioni di "Al Qamah" per indicare Alcamo, e di "B.RT.NIQ" per indicare Partinico, o meglio la "Terra" che era stata della capitale Inico. Al Muquaddasi nella sua opera del 988, intitolata "Ahan 'at Tagasim", parla di Partinico che "non giace sul mare, e produce molta hinna", senza precisare la sua natura o consistenza. Maggiori informazioni ci vengono dai diplomi relativi al periodo normanno(XI-XII sec.). "B.r.t.niq (Partinico) è graziosa TERRA" scrive Edrisi nel 1154; essa ha una fortezza ("Castrum") sul "gaban" che stava "a cavaliere della Terra", e un porto detto "Ar-rukñ" distante due miglia verso tramontana.

Dunque durante il periodo normanno esiste una "Terra" di Partinico, cioè un distretto amministrativo il cui centro più importante era la fortezza sulla collina Cesarò (Gaban) e un porto (Ar-rukñ) nella costa di San Cataldo. In tale epoca sotto il nome di "Partinico" venivano descritti una certa quantità di "terre" e beni che, a seguito della conquista normanna della Sicilia, saranno infeudate da Ruggero II a diversi suoi militi, fra cui gli Avenello. I diplomi del periodo normanno, oltre ai numerosi contenuti di ordine storico, offrono una visione della realtà geografica e morfologica della piana in cui sarà edificata l'attuale Partinico, nonché delle antiche emergenze esistenti nel territorio. Da una prima descrizione dei confini del casale di Mirto (1133), si apprende che una grande sorgente, chiamata di "Irachi", era al centro di un vasto acquitrinio detto Lumarge o Pantano, ai limiti della foresta che si estendeva fino al grande fiume Jato. Altre preesistenze sono documentate dai vari atti di donazione dei re a "miles" normanni.

Una Chiesa ed un vicino mulino si trovavano nel Casale di Partinico, donati nel 1111 da Rainaldo Avenello al Monastero di San Bartolomeo di Lipari. La Chiesa di San Giacomo (ruderi dei Canalini di Mottola) con le sue pertinenze e villani apparteneva alla chiesa di Palermo, come si evince da un documento del 1116. Un'altra Chiesa e un mulino si trovavano nella "piccola terra" della piana di S. Cataldo, e donati, assieme alla "fonte de Marsia", nel 1165 da Maria (moglie di "Matteus de Partenico" e figlia di Rainaldo Avenello, a sua volta sposato con Fresenda, sorella del re Ruggero II), alla Chiesa di S Giorgio di Gratteri. Nel relativo atto si fa menzione di una strada che, proveniendo da Cinisi, attraversava il

guado del fiume Nocella e arrivava ad un "trivio": un tratto arrivava alla fonte di Piano Re e quindi alla "domus Rogeri", o casa del Conte Ruggero, identificata con il complesso di contrada Sirignano, e un altro al predetto mulino.

In un altro atto, del 1176, con il quale vengono maggiormente precisati i confini del Casale di Mirto donato alla costituenda Chiesa di Santa Maria Nuova di Monreale, viene fatto cenno ad una torre di Ercole sita nei pressi di un monte che la sovrasta, e alla confluenza di due corsi d'acqua: probabilmente si tratta del primitivo impianto della torre di Santa Caterina. Durante la dominazione normanna assistiamo ad un progressivo abbandono dello "status" feudale del territorio di Partinico, con la donazione delle varie "piccole terre" e casali in favore della Chiesa: al Monastero di S. Bartolomeo di Lipari, cui subentra nel 1176 il Monastero di Santa Maria Nuova di Monreale, alla Chiesa di San Giorgio di Gratteri, alla Chiesa di Palermo e, ultimo in ordine di tempo (1210), all'ordine dei Templari da parte del miles Malgerio di Altavilla.

Questa tendenza troverà il suo atto finale nella donazione del territorio e foresta di Partinico: nel giugno 1307 Federico II revocò al miles Giovanni de Cammarana l'amministrazione e procura sulla foresta di Partinico ("foresta della nostra Curia di Partinico"), concedendo la stessa all'Abbazia del Monastero di Santa Maria di Altofonte e lasciando per sé la parte costiera del bosco fino ad un tiro di balestra dalla spiaggia, a condizione che la stessa foresta venisse diligentemente custodita. Nel 1309 lo stesso re fece ulteriori concessioni all'Abbazia dando licenza di poter costruire ("habitationem de novo facere") nella "località detta 'Sala' del tenimento del bosco di Partinico", con esenzione delle tasse per i primi cento abitanti: questo si può considerare l'atto di nascita dell'attuale PARTINICO.

Lo scopo di Federico era quello di far sorgere in un luogo strategicamente importante un insediamento in grado di fornire assistenza ai viandanti in transito e garantire nello stesso tempo il controllo della foresta e dell'asse viario Palermo-Trapani-Mazara. Ma gli eventi bellici connessi alla guerra del Vespro non favorirono tale costruzione. Lo sbarco della flotta angioina nella baia di San Cataldo avvenuta nel 1314 rese alquanto insicura la piana al punto che, nel 1318, su richiesta di fra' Pietro fu data licenza di poter costruire nel Casale della Sala del bosco di Partinico una fortezza a difesa dello stesso Abate, dei monaci e dei familiari. Tale fortilizio fu costruito "vicino alla montagna Cesarò in un sasso vivo": probabilmente si tratta della torre sul cosiddetto Castellaccio. La foresta rappresenta in questo periodo una realtà economica di un certo rilievo: sia il bosco di Partinico che quello limitrofo nord occidentale di Altavilla, costituivano una fonte preziosa per lo sviluppo del commercio, attraverso la produzione di mirto, carbone, legname di quercia, canne, e l'allevamento di maiali.

Resa "commendataria" l'Abazia (1435), tramontò l'epoca della salvaguardia della foresta e fu avviata la politica di concessione della stessa, autorizzandone la radicale trasformazione; questo porterà inevitabilmente alla sua totale scomparsa nel giro di pochi decenni. Il bosco era pochissimo abitato, sfruttato soprattutto dai carbonai, ed era una località quasi sconosciuta e remota, tanto che era necessario specificare "nel Golfo di Castellammare". L'unica struttura edilizia documentabile di Partinico nel XV è costituita dall'esistenza di una taverna, denominata "La Charruba", cui sovrintendeva tale Petrus La Scudera di Alcamo, castellano e campiere, con il compenso di 15 tari all'anno. La stessa taverna, assieme ad altri beni (i vicini orti irrigati e due salme di terra da coltivare a vigne), fu concessa con atto del 3 novembre 1464 dall'Abate Bernardo Leonfante a Giovanni de Francisco, con l'obbligo di costruire un Fondaco in muratura, per il ricovero di uomini e animali.

Il Fondaco, divenuto successivamente Forno e Zagato, secondo Daniele Lo Grasso sorgeva senza dubbio ove sorgeva la Locanda Grande, nella Piazza del Duomo, corrispondente all'attuale casa Barra. Di esso, e di altre strutture contigue vi è testimonianza nelle scritture dell'Abazia di Altofonte, eseguite intorno al 1600, e che, scrive Lo Grasso, si trovavano "vicino alla piazza ed all'acqua del fiume". Di altre strutture edilizie date per esistenti nel XV secolo, come la chiesetta di San Cristoforo o la Torre dell'Abazia, non si hanno testimonianze certe. La concessione della taverna La Carruba, già condotta dal castellano Petrus La Scudera, ad Archembao Leonfante prima (1455), e a Giovanni de Francisco poi (1464), e la successiva descrizione del Fondaco costruito nelle sue vicinanze, ci permette di avere un quadro abbastanza completo della condizione urbanistica della "nuova" Partinico nella seconda metà del XV secolo. Nell'attuale Piazza Duomo, all'incirca fra la casa Barra e il Cinema Exelsior, esistevano una comune taverna circondata da campi irrigati dalle acque del Lago, e i tuguri, ossia capanne; nel 1509 era ancora "un villaggio nella foresta, volgarmente chiamato Partinico".

Nessun'altra struttura edilizia viene menzionata: la città di Partinico, ricostruita secondo alcuni autori sulle ceneri di una più antica città, non era altro che una povera taverna circondata da poche capanne costruite lungo le sponde del torrentello del Lago, nel feudo di Giannella, cui sovrastava poco distante il fortilizio di fra' Pietro, costruito a seguito della concessione del 1318 ai piedi del colle Cesarò, per dimora e difesa degli abati. La fortificazione, o castello, esistente sul colle, ormai doveva avere un ruolo secondario nel controllo del territorio e della foresta, dal momento che il suo castellano Petrus la Scudera aveva il tempo di dedicarsi alla gestione della taverna La Carruba. Molto più lontano, lungo la fascia costiera confinante con il bosco di Partinico, sorgeva un "trappeta cum turri, seu fortilicio", per la lavorazione delle cannamele, costruito a seguito della concessione delle terre delle "Balestrate" avvenuta nel 1456 ad opera di Alfonso il Magnum in favore del suo consigliere e camerlengo Nicolò Leonfante. Fra il XV e il XVI secolo furono costruite numerose torri di avvistamento e di difesa, come la torre Albachiara, di Sirignano, di Cicala, di Bonura, d'Amico, ecc., e diverse torri urbane che delimitavano il nucleo abitato di Partinico.

A cominciare dalla seconda metà del XVI secolo furono costruite numerose chiese.

Ottenuto il riconoscimento di Comune autonomo con decreto reale del 19 aprile 1800, ed il titolo di città il 25 successivo, gli amministratori del tempo chiesero anche l'abolizione dei diritti feudali ancora esistenti, quali le decime delle uve e dei terraglioli che i contadini dovevano versare nei magazzini dell'azienda abbaziale siti in via Principe Amedeo, angolo via Bellini, all'interno del cortile ancora oggi detto "Cortile della Decima". Tale richiesta venne accolta anche per l'interessamento dell'intendente abaziale Cav. Felice Lioj, Ministro della Real Casa. Con l'autonomia, Partinico acquisì il diritto di avere un suo rappresentante al Parlamento Siciliano, e l'avv. Gaetano Bonura poté partecipare nel 1818 alla stesura della nuova Costituzione. Nel 1818 il Comune di Partinico, che dal 1616 utilizzava come stemma quello di Palermo in quanto V° Quartiere, venne autorizzato ad adottare un proprio emblema, raffigurante la dea Diana con una mano che regge una cornucopia e con l'altra appoggiata ad un tronco reciso; ai suoi piedi è un cane accovacciato.

ELENCO DEI SERVIZI COMUNALI



SEGRETARIO GENERALE: Dott.ssa: Antonella Spataro
Ufficio Di Staff Responsabile: Avv. Paolo Barranca
Settore Staff di Polizia Municipale Responsabile: Isp. Antonella Indelicato
Settore Segreteria Generale Responsabile: Rag. Concetta Concone
Settore Risorse Umane Responsabile: Dott.ssa Maria Pia Motisi
Settore Economico Finanziario Responsabile: Dott. Giuseppe Misuraca
Settore Tributi Responsabile: Dott. Giuseppe Misuraca
Settore Urbanistica S.U.A.P e Sportello Europa Responsabile: Arch. Anna Maria Rizzo
Settore Manutenzioni e Servizi Cimiteriali Responsabile: Ing. Nunzio Lo Grande
Settore LL.PP e Servizi Ambientali Responsabile: Ing. Giuseppe Gallo
Settore Servizi alla persona Responsabile: dott.ssa Giuseppa Di Marco

ELENCO DEI SERVIZI INSERITI NELLA CARTA

Settore Segreteria Generale - Allegato "A"

Servizi Demografici: Anagrafe; - Stato Civile; - Elettorale; Statistica; -

Settore Risorse Umane - Allegato "B"

Servizi per il personale dipendente e non

Corpo di Polizia Municipale - Allegato "C"

Servizi di Vigilanza e controlli e servizi autorizzativi

Settore Tributi - Allegato "D"

Procedimenti: della TARI, dell'IMU, della COSAP-TOSAP-Pubblicità

Settore Servizi alla persona - Allegato "E"

Servizi Culturali e Turistici; - Biblioteca e Museo; - Sport,- Pubblica Istruzione; - Sportello informa giovani; - Sportello universitario; - Servizi Sociali; - Casa di riposo "Can. Cataldo"; - Centro ricreativo anziani

Settore Manutenzioni e Servizi Cimiteriali - Allegato "F"

Servizi Cimiteriali

Settore Urbanistica - SUAP e Sportello Europa- Allegato "G"

Servizi del SUAP; - Procedimenti di edilizia privata;- Certificazioni, - Ufficio Europa

Settore LL.PP e Servizi Ambientali

Allegato "H"

Progettazione e cantiere di lavoro -C.U.C. -Ufficio Ambiente - Ufficio Espropriazioni

UFFICIO DI STAFF

UFFICIO LEGALE
Dr. Paolo Barranca

SINDACO
Comm. Straordinario Dr. Maurizio Agnese

Settore di Staf
POLIZIA MUNICIPALE

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Rag. Concetta Concone. Tel. 0918913210

SECRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella Spataro Tel. 0918913224



n. 1	SETTORE RISORSE UMANE	Resp.le D.ssa Maria Pia Motisi Det. Comm. Straordinario n.2 del 29/06/2017
n. 2	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	Resp.le Dr. Giuseppe Misuraca Det. Comm. Straordinario n.6 del 12/07/2017
n. 3	SETTORE TRIBUTI	Resp.le Dr. Giuseppe Misuraca Det. Comm. Straordinario n.6 del 12/07/2017
n. 4	SETTORE URBANISTICA S.U.A.P. E SPORTELLO EUROPA	Resp.le Arch. Anna Maria Rizzo Det. Comm. Straordinario n.2 del 29/06/2017
n. 5	SETTORE MANUENZIONI, VERDE E SERVIZI CIMITERIALI	Resp.le Ing. Nunzio Grande Det. Comm. Straordinario n.2 del 29/06/2017
n. 6	SETTORE LL-PP- E SERVIZI AMBIENTALI	Resp.le Ing. Giuseppe Gallo Det. Comm. Straordinario n.2 del 29/06/2017
n. 7	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Resp.le Giuseppa Di Marco Det. Comm. Straordinario n.6 del 12/07/2017

Carta dei Servizi Demografici

Responsabile Settore di Staff al Sindaco” Segreteria generale: Servizi Demografici

Responsabile del Settore Rag. Concetta Concone.

Vicario del Servizio:	Sig.ra Segesta Fanni Rita
Responsabile Uff. Anagrafe	Sig. La Corte Gaetano
Responsabile Uff. Stato Civile	Sig.ra Oliveri Rosalba
Responsabile Uff.elettorale-statistica	Sig.ra Segesta Fanni Rita

la Carta Servizi Demografici è stata realizzata in rispetto:
 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri Ciampi del 27/01/1994
“Principi sull’erogazione dei servizi pubblici “
 del D.M 28.11.2000 *“Codice di comportamento dei dipendenti delle*
pubbliche amministrazioni”, che all’art.11 detta le norme sul *“Rapporto*
con il pubblico” per quando attiene gli standard fissati dall’amministrazione nella *“Carta dei*
Servizi”.
 Della legge n.15 del 4 marzo 2009 che all’art. 4 detta *“Disposizioni sul*
principio di trasparenza delle amministrazioni pubbliche

La prima Carta dei Servizi del Comune di PARTINICO

vuole rendere più semplice e trasparente l’accesso ai Servizi Demografici.
 La Carta chiarisce diritti e doveri. Diritti e doveri dell’ente, nel fornire i servizi ai cittadini; diritti e opportunità dei cittadini stessi, insieme ai doveri riguardo la comunità in cui sono inseriti.
 Si tratta della prima Carta dei Servizi Demografici, che sono il luogo in cui il Comune e il cittadino si incontrano di persona.
 I Servizi Demografici sono la porta di accesso dei cittadini alla Casa Comune e molte volte, attraverso questa, alla città, una città che mette al primo posto le persone, i cittadini e le famiglie, i giovani e gli anziani, le loro storie e i loro bisogni: tutti protagonisti e tutti necessari nella vita della nostra comunità.

COSA SONO I SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi Demografici sono il primo gradino di accesso alla Pubblica Amministrazione, i servizi più vicini ai cittadini e i più richiesti nell'approccio del cittadino all'Amministrazione comunale.

I Servizi Demografici sono servizi dello Stato demandati all'Ente locale per la sua vicinanza territoriale al cittadino. Essi sono sottoposti a controllo e verifica da parte del Ministero dell'Interno, attraverso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, e dell'ISTAT che trae i dati dai suddetti servizi per l'elaborazione di statistiche. I dati raccolti a cadenza regolare, rappresentano un patrimonio conoscitivo per molti settori, categorie di persone e ordini professionali. Nell'ordinamento italiano il Sindaco è, sia capo dell'Amministrazione Comunale, sia Ufficiale di governo.

Egli, pertanto, si rende garante dell'applicazione uniforme delle leggi dello Stato nelle materie di esclusiva competenza statale, sulle quali non possono incidere norme e regolamenti di competenza regionale e degli enti locali.

In quanto organo periferico dello Stato, egli è Ufficiale d'Anagrafe e di Stato Civile ed è responsabile della tenuta dei registri anagrafici e di stato civile. E' suo compito, inoltre, vigilare sui servizi elettorali.

Gli uffici dei Servizi Demografici sono:

Anagrafe della popolazione residente:

L'anagrafe si occupa di tutti i residenti nel comune, siano essi singoli che componenti di una famiglia o di una convivenza anagrafica, registrando, altresì, tutti i mutamenti e le variazioni nei confronti dei cittadini.

Rilascia i certificati anagrafici, le carte di identità, cura le pratiche di immigrazione, i cambi di residenza e le iscrizioni all'AIRE.

Stato Civile:

Gli uffici dello Stato Civile hanno la funzione di registrare tutti gli eventi della vita del cittadino: nascita, morte, matrimonio e cittadinanza. È compito degli uffici conservare tale documentazione poiché accerta atti e fatti da cui derivano diritti ed obblighi verso lo Stato. Gli uffici sono tenuti ad un costante aggiornamento degli atti.

Ufficio Elettorale:

L'ufficio elettorale provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste degli elettori, rilascio delle tessere elettorali, e tutti gli adempimenti necessari all'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini.

Statistica

L'ufficio si occupa della rilevazione dei dati statistici relativi all'amministrazione di appartenenza collaborando con altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste.

OBIETTIVI

I Servizi Demografici si propongono i seguenti obiettivi per mantenere e/o migliorare la qualità del servizio offerto :

- ↳ Mantenimento del livello di ricettività dei servizi rispetto all'orario di apertura al pubblico;
- ↳ Rispetto dei tempi di erogazione dei servizi;
- ↳ Ampliamento delle fonti d'informazione;
- ↳ Incentivazione dell'utilizzo dell'autocertificazione e ridurre il numero di richieste di certificazione.
- ↳ Ampliamento della disponibilità e capacità di ascolto dei bisogni degli utenti;
- ↳ Informatizzazione progressiva degli atti di stato civile non ancora digitalizzati
- ↳ Informatizzazione progressiva della storicità delle vicende anagrafiche del singolo cittadino e dei fogli di famiglia
- ↳ Digitalizzazione dei fascicoli elettorali riguardanti persone che hanno perduto la capacità elettorale; abbandono dello schedario cartaceo

Questi fattori di qualità saranno oggetto di valutazione attraverso indagini di customer satisfaction.

L'accesso agli atti

E' possibile ottenere informazioni, prendere visione e richiedere copie di documenti e atti amministrativi relativi

ai procedimenti dei Servizi Demografici nei modi e con i limiti imposti dai relativi regolamenti.

Il cittadino può chiedere l'accesso a un particolare atto solo se ne è titolare o dimostrando di avere un interesse diretto finalizzato alla tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

Entro trenta giorni l'Ufficiale dei Servizi Demografici consentirà l'accesso, fatti salvi eventuali motivi di diniego, a meno che non siano presenti controinteressati cui sarà inviata comunicazione a mezzo raccomandata A.R.

ANAGRAFE

ATTIVITA'SVOLTE SERVIZI OFFERTI	MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	Allo sportello	Documento di identità in corso di validità
Autenticazioni di firme, copie di documenti e fotografie	Allo sportello	-Documento di identità in corso di validità -documento originale completo in tutte le sue parti -una fotografia da autenticare
Certificati anagrafici (Es. residenza, stato di famiglia)	Allo sportello	Documento di identità in corso di validità
-Certificati storici (riguardano situazioni relative al passato)	Allo sportello	Documento di identità in corso di validità
Variazioni di dati anagrafici	Allo sportello	Documento di identità in corso di validità Documentazione relativa alla variazione richiesta
Carta di identità	Allo sportello A domicilio in caso di necessità	3 fotografie formato tessera uguali, a capo scoperto
Carta di identità elettronica	Allo sportello	1 fotografia formato tessera a capo scoperto
Cambi di abitazione, cancellazioni,irreperibilità	Allo sportello -via fax -posta	-Documento di identità in corso di validità -Dati anagrafici di tutti i componenti il nucleo familiare -Indirizzo esatto -Dati relativi alle patenti e ai veicoli intestati a chi cambia abitazione
Iscrizioni anagrafiche dei cittadini italiani,cittadini comunitari Cittadini extracomunitari	Allo sportello	-Documento di identità in corso di validità -Dati anagrafici di tutti i componenti il nucleo familiare -Indirizzo esatto -Dati relativi alle patenti e ai veicoli intestati a chi cambia abitazione -Per i cittadini extracomunitari occorre inoltre:

		-passaporto -permesso di soggiorno (o copia scaduta e ricevuta della richiesta di rinnovo
Attestazione di soggiorno dei cittadini comunitari	Allo sportello	Residenza e soggiorno regolari da 5 anni
Cancellazione/iscrizione AIRE : per nascita, per trasferimento della propria dimora abituale all'estero, per morte, per irreperibilità	Rappresentanza consolare/diplomatica all'estero	Rappresentanza consolare/diplomatica all'estero
Iscrizione dei cittadini per nascita e cancellazione per morte	Ufficio anagrafe	Su comunicazione dello stato civile entro 48 ore
Aggiornamento dati del cittadino	Ufficio anagrafe	Su comunicazione dello stato civile entro 48 ore
Correzioni, rettifiche e allineamento dati con i registri di stato civile	Ufficio anagrafe	Al verificarsi dell'evento
Convivenze di fatto Legge 76/2016	Ufficio anagrafe	Su richiesta
-Formazione Liste Leva -Tenuta ed aggiornamento dei ruoli matricolari dei militari posti in congedo	<u>Ufficio Leva</u>	Su comunicazione degli uffici Leva degli altri comuni
Aggiornamento scheda individuale del cittadino dei dati relativi alle pensioni riconosciute ai cittadini residenti	Ufficio Leva	Su comunicazione INPS
Certificazione per corrispondenza	Su richiesta di PP.AA e privati	Il rilascio dipende dalle ricerche d'archivio richieste

Stato Civile

ATTIVITA' SVOLTE SERVIZI OFFERTI	MODALITA' ACCESSO	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA
<p>-Dichiarazione di nascita</p> <p>-Adozioni nazionali ed internazionali</p>	<p>Ufficio Stato Civile entro 10 giorni dall'evento</p>	<p>Genitori o personale che ha assistito al parto</p> <p>-Documento di identità in corso di validità di uno dei due genitori (se sposati) o di entrambi i genitori (se non sposati)</p> <p>-attestazione di nascita rilasciata dall'ospedale dove è avvenuto il parto</p>
<p>-Dichiarazione di morte</p> <p>-Permesso di seppellimento</p> <p>-Trasporto fuori comune</p>	<p>-Allo sportello U.S.C</p> <p>-Tramite Agenzia di onoranze Funebri</p>	<p>-Certificato necroscopico</p> <p>Entro le 24 ore dal decesso (dichiarazione)</p> <p>Non prima che siano trascorsi 24 ore dal decesso (permesso di seppellimento)</p>
<p>Atti di cittadinanza :</p> <p>-Acquisto</p> <p>-Acquisto 18enne</p> <p>-Acquisto minorenni</p> <p>- Riacquisto</p>	<p>Allo sportello U.S.C.</p>	<p>Documenti diversi a seconda del motivo per cui viene concessa la cittadinanza</p>
<p>Perdita della cittadinanza</p>	<p>U.S.C o Consolato se all'estero</p>	<p>Per rinuncia o su Decreto Del Ministero</p>
<p>Pubblicazioni di matrimonio</p>	<p>-U.S.C. per fissare l'appuntamento</p>	<p>-Documento di identità in corso di validità –non prima dei 180 giorni prima del matrimonio</p> <p>Per i cittadini comunitari e/o extracomunitari:</p> <p>-passaporto</p> <p>-nulla osta rilasciato dal consolato straniero in Italia</p>
<p>Matrimonio civile</p>	<p>U.S.C comune di residenza o altro comune per delega</p>	<p>Entro 180 giorni dall'eseguita pubblicazione</p>
<p>Matrimonio concordatario o</p>	<p>Luogo di Culto</p>	<p>Entro 180 giorni</p>

secondo culti ammessi		dall'eseguita pubblicazione
Separazione e divorzio	U.S.C.	se non ci sono figli minori o maggiorenni in uno dei casi previsti dall'art.12 Legge 162/2014
Regime Patrimoniale	Davanti al celebrante o successivamente davanti al notaio	Al momento del matrimonio o successivamente
Unioni civili tra persone dello stesso sesso Legge 76/2016	U.S.C.	A richiesta
Certificati, estratte copie integrali di atti di stato civile	-Allo sportello	Documento di riconoscimento in corso di validità

UFFICIO ELETTORALE-STATISTICA ELABORAZIONE DATI

Tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali-gestione elezioni

Iscrizioni alle liste elettorali	D'ufficio	Al compimento del 18° anno, in assenza di cause ostative; per trasferimento di residenza nel comune; per acquisto di cittadinanza italiana
Cancellazione dalle liste elettorali	D'ufficio	Per trasferimento in altro comune; per perdita cittadinanza italiana; per cause ostative; per morte
Iscrizione alle liste aggiunte dei cittadini U.E.	Ufficio elettorale su richiesta dell'interessato	In occasione di elezioni del Parlamento Europeo e di elezioni comunali
Tenuta ed aggiornamento degli albi, previsti dalla legge: dei presidenti di seggio elettorale ; degli scrutatori; Dei giudici popolari	Ufficio elettorale -via fax -E-mail	
Iscrizione albo Presidenti di seggio elettorale	Dal 01 al 31 ottobre di ogni anno	Richiesta dell'interessato
Iscrizione albo scrutatori	Dal 01 al 31 novembre di ogni anno	Richiesta dell'interessato
Iscrizione albo Giudici popolari	Dal 1 aprile al 31 luglio di ogni anno dispari	Richiesta dell'interessato
Gestione elezioni	Ufficio elettorale	=====
Revisioni straordinarie Delle liste elettorali	Ufficio elettorale	=====
Commissione elettorale comunale	Ufficio elettorale	=====
Supporto Commissione elettorale circondariale		
Gestione spazi elettorali		
Rilascio tessera elettorale		
Rilascio aggiornamento T.E		

ELABORAZIONE DATI

Popolamento ed aggiornamento INA attraverso il SAIA	Ufficio elettorale	quotidianamente
Allineamento dati con Agenzia delle Entrate		Al verificarsi dell'evento
Aggiornamento, allineamento dati per subentro ANPR		
Pre-subentro ANPR		

SERVIZIO STATISTICA

Statistica demografica generale e per quartiere	Ufficio statistica comunale	Mensilmente all'ISTAT
Censimenti generali secondo le direttive dell'Istituto Nazionale di statistica		Su indicazioni dell'ISTAT
Indagini statistiche		Su indicazioni dell'ISTAT
Elaborazioni dati statistici		Su richiesta